

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO LA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO DI BUONI PASTO ELETTRONICI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DI ZETEMA PROGETTO CULTURA - CIG 75842587B0.

RISPOSTE A QUESITI PERVENUTI

D1: Si chiede di indicare l’ammontare delle eventuali spese di pubblicazione bando e pubblicità (anche se a carico della ditta aggiudicataria) nonché eventuali spese per le relative pubblicazioni di esiti di gara.

R1: Trattandosi di procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b, non sono previsti costi di pubblicazione del bando e pubblicità.

D2: Si chiede di conoscere l’ammontare degli eventuali costi di segreteria sostenuti (anche se a carico della ditta aggiudicataria), escluse le spese di bollo e registrazione contratto.

R2: Per la presente procedura non sono stati sostenuti costi di segreteria.

D3: Si chiede di specificare se il valore facciale del buono pasto (€ 7,00) da voi indicato sia comprensivo dell’IVA di legge 4% o dell’IVA di somministrazione 10%.

Se comprensivi dell’IVA di somministrazione si chiede conferma che l’offerta debba essere formulata: valore buono – sconto + iva al 4%.

Se comprensivi di IVA di legge si chiede conferma che l’offerta debba essere formulata: valore buono – scorporo – sconto + iva al 4%.

R3: Il valore facciale unitario spendibile del buono pasto è pari ad € 7.00 (sette/00) comprensivo dell’IVA prevista per le somministrazioni al pubblico di alimenti e bevande e le cessioni di prodotti alimentari pronti per il consumo, come previsto dall’art. 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 122 del 07/06/2017. Il concorrente in sede di gara dovrà indicare, come precisato al punto 4.3), lettera a) dell’Invito a gara, il ribasso percentuale offerto da applicare al suddetto valore facciale del buono pasto.

Come indicato all’art 13 del Capitolato d’oneri, all’Appaltatore sarà riconosciuto un corrispettivo, a cadenza mensile, determinato applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara al valore facciale dei buoni pasto forniti nel mese di riferimento, oltre IVA al 4%.

D4: Dal momento che richiedete la sottoscrizione da parte dei soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80 D.Lgs. 50/2016 dell’Allegato C, si chiede cortesemente di confermare che il sottoscrittore dell’intera documentazione possa rendere le dichiarazioni di cui trattasi in nome e per conto dei soggetti obbligati. Naturalmente in apposito allegato verranno indicate le generalità dei soggetti di cui trattasi per le opportune verifiche.

R4: Si conferma.

D5: In merito alla cauzione provvisoria di cui al punto 7 pagina 15 della Lettera d'Invito, si chiede cortesemente di confermare che possano essere applicate le ulteriori riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. 50/2016.

R5: Si conferma la possibilità di avvalersi delle riduzioni dell'importo della cauzione provvisoria previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, come precisato al punto 4.1), lettera F) dell'Invito a gara.

D6: In merito alla Relazione Tecnica si chiede di confermare che dal computo delle facciate siano esclusi indice, copertina e dichiarazione di segretezza.

R6: Si conferma che dal computo delle facciate della relazione tecnica sono esclusi indice, copertina ed eventuale dichiarazione di segretezza.

D7: A pag. 20, punto 2 della Lettera d'Invito, viene richiesta la presentazione di un elenco degli esercizi convenzionati presenti nel Territorio di Roma Capitale. La richiesta di tale elenco risulta in contrasto con le indicazioni fornite dall'Avcp (ora Autorità Nazionale Anticorruzione "Anac") nella sua deliberazione n. 92 del 26 ottobre 2011; oltretutto, risulta in contrasto con quanto previsto dall'art. 144 del D.Lgs. 50/2016 comma 7 che cita "Ai fini del possesso della rete di esercizi attraverso cui si espleta il servizio sostitutivo di mensa eventualmente richiesto come criterio di partecipazione o di aggiudicazione è sufficiente l'assunzione, da parte del concorrente, dell'impegno all'attivazione della rete stessa entro un congruo termine dal momento dell'aggiudicazione fissato in sede di bando. La mancata attivazione della rete richiesta entro il termine indicato comporta la decadenza dell'aggiudicazione". Si chiede, pertanto, di confermare la possibilità di autocertificare in sede di offerta, in luogo dell'indicazione anagrafica, il mero numero di locali convenzionati o da convenzionare.

R7: Il concorrente in sede di gara, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio previsto, dovrà fornire il numero e l'elenco degli esercizi già convenzionati, ove è possibile utilizzare i buoni pasto elettronici, presenti nel territorio di Roma Capitale alla data di presentazione dell'offerta, come richiesto al punto 4.2, sub 2) dell'invito a gara, con indicazione dell'indirizzo e del c.a.p. di ciascuno degli esercizi indicati.

Fermo restando quanto sopra, il possesso del numero minimo di n. 500 esercizi convenzionati nel territorio di Roma Capitale costituisce un obbligo contrattuale che il concorrente, con la presentazione dell'offerta, si impegna ad assicurare a decorrere dalla stipula del contratto e per tutta la durata dello stesso, come richiesto all'art. 6 del Capitolato d'oneri.

D8: Con riferimento a quanto indicato all'art. 7, lett. d) del Capitolato "non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili o convertibili in denaro" si segnala quanto riportato dal D.M. n. 122 del 7 giugno 2017 all'art. 4, lett. d) "i buoni pasto non sono cedibili, né

cumulabili oltre il limite di otto buoni né commercializzabili o convertibili in denaro e sono utilizzabili solo dal titolare”.

R8: Come precisato negli atti di gara, si conferma che il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 122 del 07/06/2017 costituisce fonte normativa di riferimento.

D9: Con riferimento alla procedura di gara citata in oggetto, la scrivente chiede di voler confermare che l'aggiudicazione della gara avverrà secondo l'art. 144 del D.Lgs. 50/2016, modificato dall'art. 90 del D.Lgs 56/2017, il quale stabilisce tra i criteri di valutazione dell'offerta, al comma 6, lett. a): il ribasso sul valore nominale del buono pasto in misura comunque non superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti. Si chiede pertanto di confermare che il ribasso sul valore nominale del buono pasto non potrà essere superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti.

R9: Si conferma che il ribasso offerto sul valore nominale del buono pasto non può essere superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti come previsto dall'art. 144, comma 6, lettera a), DL.gs. 50/2016.

D10: Si chiede di confermare che, ai sensi dell'art. 85 comma 1 D.lgs. 50/2016, debba essere inserito all'interno della Documentazione Amministrativa il DGUE.

R10: Si conferma che il DGUE potrà essere presentato all'interno della Documentazione Amministrativa.

D11: Dal momento che negli atti di gara non è specificato nulla, sia in merito alle tipologia sia in merito ai termini della documentazione da produrre, in caso di aggiudicazione del servizio in esame, per la comprova del possesso del requisito della rete di esercizi convenzionati, si chiede di confermare che sarà ritenuto idoneo, a comprova dell'effettiva esistenza degli esercizi, produrre la copia del contratto di convenzione sottoscritto con gli esercizi o in alternativa gli estremi di una fattura emessa dell'esercizio degli ultimi 24 mesi . Si chiede inoltre di chiarire il termine entro il quale verrà consentito all'aggiudicatario di provvedere alla produzione della suddetta documentazione.

R11: Per la comprova del possesso della rete di esercizi convenzionati sarà richiesta all'Aggiudicatario qualsiasi documentazione atta a dimostrare il possesso del requisito dichiarato in sede di gara. La suddetta documentazione dovrà essere prodotta in tempi compatibili con la stipula del contratto, che si presume avverrà nel mese di settembre 2018.

D12: In merito al rilascio della Cauzione provvisoria, si chiede cortesemente di confermare che l'importo della stessa debba essere calcolato su € 481.950,00 e non esclusivamente su € 267.750,00 come da voi indicato. In caso affermativo, la cauazione provvisoria non sarà pari a € 5.355,00, ma pari a € 9.639,00 riducibile in virtù del possesso delle Certificazioni.

R12: Si conferma che l'importo della cauzione provvisoria deve essere pari al 2% (due per cento) del valore del presente accordo quadro (IVA esclusa) di Euro 267.750,00, inteso come importo massimo di spesa per il periodo certo di durata contrattuale dal mese di settembre 2018 fino al 31/12/2018, che non prende in considerazione il valore dell'eventuale proroga tecnica del servizio.

L'importo della cauzione provvisoria, pertanto, deve essere pari ad Euro 5.355,00 (cinquemilatrecentocinquantacinque/00), ferma restando la possibilità di avvalersi delle riduzioni dell'importo della stessa previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

D13: Considerata l'applicazione di quanto previsto dall'art. 144 del D.Lgs. 50/2016 al comma 6 lettera a), come da voi precisato nel chiarimento D9, si chiede di fornire indicazioni in merito alla metodologia attraverso la quale la Stazione Appaltante effettuerà i controlli relativamente allo sconto incondizionato applicato agli esercenti convenzionati in rispetto di quanto previsto dal succitato articolo.

R13: I controlli saranno effettuati attraverso l'esame delle convenzioni o altra documentazione atta a dimostrare che lo sconto offerto dal concorrente in sede di gara non è superiore allo sconto incondizionato applicato agli esercizi convenzionati.

D14: All'art 4.2 Offerta Tecnica punto 2) viene richiesto l'elenco di min. 500 esercizi da presentare già in sede di gara, tale disposizione oltre che in contrasto con la normativa, giurisprudenza e direttive ANAC, imporrebbe di essere in possesso già al momento della partecipazione alla procedura di una rete con convenzioni aventi come sconto min. il 15% (o la media di esso).

R14: Si ribadisce che il numero minimo di 500 esercizi convenzionati nel territorio di Roma Capitale costituisce un obbligo contrattuale che l'Appaltatore dovrà assicurare a decorrere dalla stipula del contratto e per tutta la durata dello stesso, come richiesto all'art. 6 del Capitolato d'onori.

Ai fini della valutazione dell'offerta tecnica e per l'attribuzione del relativo punteggio previsto, il concorrente, ai sensi dell'art 4.2, punto 2) dell'Invito a gara, deve indicare in sede di gara l'elenco degli esercizi già convenzionati nel territorio di Roma Capitale ove è possibile utilizzare i buoni pasto elettronici, che può essere anche inferiore al numero di 500 esercizi richiesto all'art. 6 del Capitolato d'onori per il periodo di esecuzione contrattuale e che, pertanto, in questa fase della gara, prescinde dallo sconto previsto nelle relative convenzioni.